Mittente	Cebà Ansaldo	Destinatario	
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Padova	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Non bisogna, ch'io mi dia ad intendere novelle		
Contenuto	Il destinatario è indicato come "incerto". Sente di non rendere nello studio come potrebbe, per difetto di "memoria"; dubita anche della sua vena poetica. Il suo "Maestro" [forse Giason Denores] lo loda, ma Cebà ritiene che si sbagli. È però determinato ad insistere, anche perchè vuole apprendere bene la 'Poetica' di Aristotele, per poi recitarla ai tanti genovesi che millantano di conoscerla. [La lettera risale al primo soggiorno padovano di Cebà (1588/89-1591)]		
Fonte	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, pp. 16-17.		
Compilatore	Navone Matteo		